IL MATRIMONIO PER SCOMMESSA

Balletto di Mezzo-Carattere

IN TRE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO DA

ANTONIO CORTESI.

PERSONAGGI	*ATTORI*
LORD WILDEN, Ammiraglio di Marina in riposo	*Cuccoli Angelo*
MILEDI MATILDE, sorella dello Ammiraglio	*Rostagno Reparata*
FANNY, nipote dell' Ammiraglio e di Miledi	*Masini-Mengoli*
DORSEIN, Marchesino, amante di Fanny	*Oliva Pietro*
FRONTINO, Servo astuto del Marchesino	*Ramaccini Antonio*
BUTTAFUOCO, Servo sciocco di Lord	*Dellanese Carlo*
SCAPIN, Maestro di Ballo	*Durante Luigi*
BRANCOURT, vecchio Capitano, promesso sposo di Fanny . .	*Piccoli Giovanni*
LISETTA, scaltra Cameriera di Miledi	*Giustetti Enrichetta*

Dame - Donzelle - Militari di tutti i gradi.
Giardinieri - Soldati - Servi, ecc.

L' azione succede nella Villa di Lord Wilden a' giorni nostri.

ATTO PRIMO.

Delizioso parco nella Villa di Lord Wilden.

Una Società di Persone distinte è radunata dopo il pranzo in quel luogo.

Chi giuoca, chi discorre, chi prende il caffè, intanto che per ordine del padrone di casa molte giardiniere eseguiscono un'allegra danza. Fanny parla col suo amato Marchesino Dorsein del loro amore, della contrarietà dello zio, mentre lo scaltro Frontino e l'amorosa Lisetta fanno conoscere a Miledi i vantaggi che ritrarrà la sua famiglia unendo la nipote al Marchesino Dorsein. I varii dialoghi vengono interrotti dall'arrivo del servo Buttafuoco che reca al padrone un ritratto ed una lettera, letta la quale, partecipa agli amici, che il capitano Brancourt accetta la nipote per isposa, e che al tocco della mezzanotte sarà alla sua Villa per fare le nozze. Esaminato il ritratto, succedono risate generali per la ridicola sua figura. Fanny palesa l'immenso suo amore per il Marchesino Dorsein, e dichiara di volersi uccidere pria che farsi sposa del Capitano. Vivo alterco, al quale prende parte il Marchesino, che protesta di voler rapire Fanny e farla sua ad ogni costo. Il Lord si ride delle loro minaccie, e preso al punto condiscende di dargliela in isposa, qualora riesca

al Marchesino di rapirgliela, come dice, prima della mezzanotte. I patti sono stabiliti, le due parti ne convengono, e il Lord invita tutti alle nozze per l' ora che termina la scommessa, e ognuno si ritira ridendo. Scapin si reca a dare la sua solita lezione di ballo alla Fanny. Frontino e il Marchesino, nascosti, lo arrestano, e lo pregano di prestare per pochi momenti i suoi abiti e il suo violino. Ricusa Scapin, ma alla vista di una pistola e di una borsa, sceglie la seconda, e promette di dare quanto gli è chiesto. Frontino invita il padrone a seguirlo, e principiando a spogliare il Maestro, si ritira frettoloso.

ATTO SECONDO.

Salone nel Casino di Lord Wilden.

Fanny colla zia e la donzella si recano in quel luogo per istabilire il modo di farla tenere a Lord Wilden. Varii sono i progetti che fa Fanny, e ognuno conviene che il migliore è quello ch'ella si finga pazza furente, onde introdurre l'amante in casa come medico. L'arrivo di Lord fa cangiare il dialogo. La scaltra Lisetta, visto il padrone, finge di rifiutare le offerte che le vengono con astuzia fatte da Fanny, e si dichiara del partito di Lord Wilden, che soddisfatto accarezza la donzella, e le promette ricompensa se sarà a lui fedele. Il servo Buttafuoco annunzia l'arrivo del solito Maestro di ballo, che è subito fatto entrare. Wilden pre-

para varie carte per le nozze, mentre, fatto partire il servo, il Maestro dispone la lezione di ballo, facendosi prima conoscere. Il suo intento è di far avere a Fanny un biglietto in cui è descritto il modo di fuggire; ma avvedutosi il Lord, glielo impedisce. Frontino viene riconosciuto e scacciato. Wilden, fatte partire le donne indispettite, fa avanzare la servitù, la destina ai rispettivi posti di guardia, e comunica la parola d'ordine, ordinando di non lasciare entrare alcuno senza la medesima. Lisetta nascosta sotto il tavolino tutto intende la parola d'ordine, in unione al loro ritrovato, e la scrive sopra un pezzo di carta, la getta dal balcone, e corre in traccia della padrona. Partito ognuno per i rispettivi posti, Wilden si compiace del suo ritrovato. Lisetta nella massima agitazione palesa al padrone che la misera sua nipote è divenuta pazza furente. Miledi conferma l' infausta nuova. Giunge Fanny nella demenza la più fiera, rompe quanto gli si offre allo sguardo, e incontrandosi col zio, lo prende per il petto, e lo accusa per l' uccisore del suo amante, e dopo altre simili finzioni cade sopra una sedia, quasi priva di vita. Allora l'amoroso zio ordina a Buttafuoco che corra in cerca del primo medico che trova, e che lo conduca da lei all'istante. Wilden assiste Fanny, che a poco a poco ritorna alla vita. Si annuncia il medico, il quale dà la conveniente parola d'ordine. Wilden racconta il caso, ed il Medico somministra alla giovane varii rimedii, che Fanny vuole obbligare il Medico a prenderli lui. Ella finge di crederlo il suo amante, e succede scena graziosa. Il

Medico, che è poi Frontino, vuol darle il noto biglietto, ma Wilden che l'osserva e che è in sospetto, glie lo impedisce. Fanny abbraccia il creduto Marchesino, e vuol fuggire con lui, ma Wilden gli arresta, scuopre l'inganno, e scaccia Frontino. Fanny disperata, dichiara che si è finta pazza, e che vuol fuggire ad ogni costo onde sposare il Marchesino. Wilden se la ride, si dichiara già vincitore, e protesta di volere serrare a doppie chiavi la nipote. Inutili sono le smanie di Fanny; lo zio la trascina seco a viva forza. Si sentono varii colpi di frusta, e poco dopo il servo Buttafuoco introduce varii facchini che trasportano delle casse e valigie. Si chiama Lord Wilden, e si presenta Frontino travestito da capitano Brancourt, che abbraccia l'amico e chiede della sposa. Lord guarda l'orologio, lo riconosce, ma finge di credergli, e lo conduce dalla nipote, mentre Frontino consegna di nascosto la chiave della cassa a Lisetta, prevenendola che in quella vi è rinchiuso il Marchesino. Lisetta lo fa uscire dalla cassa, e visto Buttafuoco che ritorna, lo fa nascondere sotto il tavolino. Buttafuoco ha saputo tutto dai facchini, e corre a prevenire il padrone. Lisetta lo arresta, e gli fa vedere che la cassa è vuota, e l' impossibilità che in quella possa entrarvi una persona. Si viene alle prove di fatto. Buttafuoco vi si misura. Lisetta lo chiude dentro, fa fuggire il Marchese, e chiama il padrone per parteciparli che in quella cassa vi è rinchiuso il Marchesino. Wilden ordina che la cassa sia trasportata al palazzo dell'istesso Marchesino, e che l'impostore Frontino sia scacciato a colpi

di bastone. Frontino mette mano alla sciabola, si fa largo con quella, consegna finalmente il desiderato biglietto, e fugge. I servi l'inseguono di lontano minacciando, e Wilden conduce seco la nipote, proponendosi di volerla chiudere nella palazzina. La scaltra donzella approva il suo ritrovato, e lo segue.

ATTO TERZO.

Il Parco della Villa di Lord Wilden, con cancello di ferro nel mezzo praticabile.

Miledi si avanza guardinga con due servi, e si affretta a far atterrare la grata di ferro di una delle due finestre della palazzina, indi fa partire un servo per porre una scala dietro il cancello. Wilden seguìto da molti servi, li distribuisce in varii luoghi, ed ordina loro di non lasciare entrare, nè uscire alcuno se non è suonata la mezzanotte; indi per maggiore sicurezza rinchiude per forza la nipote e la donzella nella palazzina, e lui si pone a vegliare dal poggiolo della medesima. Buttafuoco liberatosi dalla cassa, dopo di avere avuto varii colpi di bastone, ritorna alla Villa, e trovata la scala ai piedi del cancello, si mette in sospetto, e stabilisce d'introdursi nel palazzo col mezzo di essa. Mentre sta per discendere nel cortile sente del rumore al di fuori, e si arresta. Frontino avendo col noto biglietto di tutto informata Miledi, s' introduce nella Villa col mezzo della scala portando seco un involto, fa il concertato segnale

stando sulle mura, e Lisetta apre l'inferriata. Buttafuoco non fiata per non scoprirsi, e Frontino che si è avveduto che il servo giace steso sullo stesso muro, lo calpesta e s'introduce nella palazzina. Buttafuoco ritenendo che il Marchesino sia rinchiuso nella palazzina, discende le mura e chiama il padrone, il quale, inteso tutto dal poggiolo, discende frettoloso, riunisce i suoi, e si nasconde con essi onde sorprendere i fuggiaschi. Il Marchesino intanto si presenta sulle mura, e Miledi si avanza guardinga. Fanny travestita cogli abiti del Marchesino, esce dalla palazzina conducendo per mano la tremante donzella (Frontino), e va per fuggire. Wilden li arresta, e fatto condurre il creduto Marchesino al suo palazzo, coll'ordine di non lasciarlo uscire che alla mezzanotte, rinchiude di nuovo nella palazzina la nipote. Suona mezzanotte, accorrono molti servi con lumi, e gl'invitati. Arriva pure in legno da posta il vero sposo Brancourt. Wilden pieno di contento si getta nelle braccia dell'amico, gli racconta parte dell'accaduto, e lo invita a vedere come gli ha conservata la sposa. Apre la porta, e gliela presenta. Scena ridicola! Il Marchesino con Fanny sotto il braccio si presentano. Sorpresa generale nel vedere due Marchesini. Scoprimento, contento di Miledi, rabbia di Wilden, risata di tutti gli astanti. Il Capitano minaccia. Frontino gli offre la sua mano in luogo di quella di Fanny.

La scommessa è guadagnata; ognuno deve stare ai patti. Il Capitano, furente, riparte subito per Parigi, e tutti pieni di gioia seguono gli sposi nel Parco.

Lire 1.50.
VERDI
Litografia Fodratti